

Calcio. Serie C

La semifinale di andata dei play-off

Pavanel (Triestina): «Poco lucidi»

Massimo Pavanel, allenatore della Triestina, analizza l'1-1: «Ci è mancata un po' di lucidità nel secondo tempo, peccato perché nella prima

frazione avremo anche potuto raddoppiare. Nella ripresa abbiamo pagato la stanchezza per quanto speso nei primi quarantacinque

minuti. In casa faremo una grandissima prestazione perché la Feralpisalò è decisamente un'ottima squadra».

Oltre duemila al «Turina»: è record



fa. 2.092 spettatori paganti. È il nuovo, storico record di affluenza per lo stadio «Turina» di Salò. Il precedente risaliva a un anno

fa. 2.0 e gardesani eliminati. La gara di ritorno contro la Triestina si disputerà domenica, ore 20.30, allo stadio «Nereo Rocco», la cui

capienza è stata portata da 7.500 a 15 mila spettatori. Nel caso in cui le due squadre terminassero in parità di punti e di reti, passerebbero

gli alabardati, con il miglior piazzamento in classifica (2° posto, rispetto al 4° dei gardesani). Finale contro la vincente di Pisa-Arezzo.

IL FILM

DELL'INCONTRO

Un pizzico di fortuna e tanto carattere: l'obiettivo resta vivo

La Feralpisalò reagisce a un primo tempo così così (vantaggio triestino di Granoche, che poi fallisce il raddoppio dal dischetto) con il pari nella ripresa. Domenica il ritorno: tutto è ancora possibile.



LA DOCCIA FREDDA. Al 32' del primo tempo Granoche porta in vantaggio la Triestina con un guizzo dei suoi: gardesani costretti a inseguire



L'ERRORE. Granoche spreca il rigore del possibile raddoppio (fallo di Paolo Marchi su Procaccio) calciando sopra la traversa con Livieri battuto



IL PAREGGIO. Maiorino fissa il definitivo 1-1 con una conclusione dalla distanza che trae in inganno l'esperto portiere triestino Offredi



IL GOL ANNULLATO. Legati, già eroe a Catanzaro, raddoppia per i verdebù, ma l'arbitro annulla per fuorigioco dopo un assist di Scarsella.

Le pagelle

6 LIVIERI. È la sorpresa della serata. Viene schierato a causa dell'indisponibilità di De Lucia. Se la cava senza infamia e lode. Sul gol non può francamente nulla. Nella ripresa fa lo spettatore: mai impegnato.

7 LEGATI. Spinge molto. Insidiosi i cross e le rimesse laterali. Spostato dalla fascia alla posizione di centrale difensivo, registra il reparto con autorità e personalità, tenendo lontana qualsiasi minaccia.

5 ALTARE. Cerca con troppa insistenza l'appoggio laterale al compagno più vicino. Finché, su un passaggio all'apparenza agevole, commette un grossolano errore servendo Granoche, che piomba in area e scavalca il portiere. Nell'intervallo Zenoni lo tiene negli spogliatoi.

6.5 TANTARDINI. Entra all'inizio della ripresa e va a occupare il ruolo di terzino destro, consentendo a Legati di andare in mezzo. Non si lascia mai sorprendere.

6 PAOLO MARCHI. Soffre la personalità e l'esperienza di Granoche. Sullo 0-1 vede le streghe, tanto che per frenare l'uruguaio deve atterrarlo. Buon per la Feralpisalò che il rigore non venga trasformato. Alla distanza gli prende le misure, rendendolo innocuo.

6.5 CONTESSA. Lavora una gran quantità di palloni sul corridoio di sinistra, scagliando traversoni pungenti.

6 MAGNINO. Offre una prestazione pulita e ordinata. A metà ripresa viene richiamato per inserire una punta.

6 FERRETTI. Si mette subito in mostra con una fondata insidiosa. Crea brividi alla difesa della Triestina.

6 PESCE. Dirige il traffico con la solita abilità. Ma sul finale di tempo sbaglia un lancio, che viene catturato da Procaccio. L'esterno si lancia in avanti e ottiene il rigore.

6.5 SCARSELLA. Nei 45' iniziali prova due volte a sorprendere Offredi: prima con una girata (a lato), poi deviando di testa (alto). Si impegna in un lavoro oscuro ed efficace. È ancora lui, nella ripresa, a impegnare il portiere.

6 VITA. Solita, generosa prestazione. Inizia da esterno alto, e prosegue come centrocampista. Al 38' sfiora la rete con un colpo di esterno.

7.5 MAIORINO. In ombra nella fase iniziale, diventa sempre più brillante col passare dei minuti. Suo il gol dell'1-1, con una rasoiata da lontano: la sua specialità. In alcuni frangenti diventa incontentabile.

6 CARACCIOLLO. Chiama Offredi al tufo con un diagonale dal limite. Non ha tante altre occasioni. Quando comincia ad accusare la stanchezza, Zenoni lo richiama. Il sostituto, Mattia Marchi (s.v.), va subito vicino al gol.

LA PARTITA. I gardesani vanno sotto e rischiano il ko definitivo dal dischetto. Ma contro la Triestina restano imbattuti

Feralpisalò, reazione da applausi. Il grande sogno è ancora possibile

In svantaggio e graziata da Granoche dagli 11 metri nel secondo tempo agguanta il pareggio con Maiorino. Domenica il ritorno: serve vincere per volare in finale

Sergio Zanca



Paolo Marchi: sarà squalificato

Feralpisalò	1
Triestina	1
FERALPISALÒ 4-3-2-1	TRIESTINA 4-4-2
Livieri 6	Offredi 6
Legati 7	Forniconi 6
Altare 5	Coletti 6.5
(1°st Tantardini) 6.5	Codromaz 6.5
Paolo Marchi 6	Frascatore 6
Contessa 6.5	Staffe 6
Magnino 6	Maracchi 6.5
(22°st Ferretti) 6	Procaccio 6.5
Pesce 6	Mensah 5.5
Scarsella 6.5	(20°st Petrella) 6
Vita 6	Granoche 6
Maiorino 7.5	Costantino 5.5
Caracciolo 6	(41°st Bariti) sv
(37°st M. Marchi) sv	
All. Zenoni	All. Pavanel

A disposizione
FERALPISALÒ: Arrighi, De Lucia, Mordini, Gianni, Dametto, Ambro, Carini, Herghelegiu, Giacinti.
TRIESTINA: Bocanera, Libutti, Malomo, Pizzul, Gubellini, Hidalgo, Beccaro, Pedrazzini, Boia, Messina.
Arbitro: Paterna di Teramo 6
Reti: 32pt Granoche, 18st Maiorino
Note: spettatori 2.092; Ammoniti: Magnino, P. Marchi, Altare (F), Bariti e Maracchi (T), Angoli 2-2; Recuperi: 11-4.

La botta rimediata col Catanzaro. Lo stopper Gianni lamenta una contrattura muscolare, e lascia il posto al giovane Altare. Paolo Marchi, Legati e Contessa sono gli altri componenti della cerniera arretrata. In cabina di regia un Pesce sempre vivo. Ai fianchi Magnino e Scarsella. Maiorino e Vita a sostegno di Andrea Caracciolo, torre d'area.

Costretta a rinunciare allo squalificato Lambrughli, la Triestina schiera in difesa l'ex Codromaz. Al suo fianco viene arretrato il centrocampista Coletti, che ha militato nel Brescia. Nel ruolo di mezz'ala un altro ex: Maracchi. Assai temibile la coppia d'attacco, formata da Granoche e da Costantino, ex Sudtirolo.

PRONTI, VIA, e gli ospiti protestano per un scontro in area tra Paolo Marchi e Mensah: l'arbitro sorvola. Il primo intervento è di Offredi, per bloccare uno spiovente di Legati. Su lunga rimessa laterale dello stesso terzino, Caracciolo tocca di testa per Scarsella, che gira a lato. Livieri assorbe una fondata di Maracchi. Al 19' Caracciolo cerca di piazzarla sul palo più lontano: il portiere respinge in tufo. Ancora un cross di Legati: testa di Scarsella, alto.

Al 32' la Triestina sblocca il punteggio. Altare sbaglia un passaggio servendo Granoche, che si invola e scavalca il portiere in uscita. Pallone sul palo e poi in fondo al sacco, accompagnato da Costantino.

La Feralpisalò aumenta la pressione. Vita prova il tiro di esterno: fuori. Granoche ha un'altra chance e chiude alle stelle, solo davanti a Livieri. Qualche istante e Pesce serve incredibilmente Pro-

caccio, che scatta e viene sbilanciato da Paolo Marchi (ammonito, il difensore dovrà saltare la gara di ritorno di domenica per squalifica). Rigore: Granoche spara sulla collina di San Bartolomeo.

Nell'intervallo sfilano le ragazze della Feralpisalò e i partecianti a «Senza di me che gioco è?». Tantarini rileva Altare. La Feralpisalò schiaccia il piede sull'acceleratore, ma stenta ad arrivare alla conclusione. Al 13' Caracciolo sfiora la traversa. Nell'intervallo sfilano le ragazze della Feralpisalò e i partecianti a «Senza di me che gioco è?». Tantarini rileva Altare. La Feralpisalò schiaccia il piede sull'acceleratore, ma stenta ad arrivare alla conclusione. Al 13' Caracciolo sfiora la traversa.

Al 18' arriva l'1-1 per esclusivo merito di Maiorino che, da sinistra, si accentra e lascia partire la solita, velenosa svenolata, indirizzandola nell'angolino basso. Poco prima di uscire, Magnino tira senza inquadrare lo specchio. Gli subentra Ferretti, e il suo tentativo ha l'egual sorte. La Feralpisalò attacca con decisione e convinzione. Al 27' Scarsella e Legati confezionano il 2-1, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Al 38' di nuovo Scarsella è fermato da Offredi. Quindi un guizzo di Mattia Marchi, entrato al posto di Caracciolo.

Gara accesa, con molti spunti brillanti. I verdebù hanno avuto il merito di risollevarsi quando sembrava che fossero dinanzi al baratro. E adesso il ritorno. Il club di Giuseppe Pasini può continuare a sognare. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

complimenti alla squadra per la reazione nella ripresa e c'è un po' di rammarico perché abbiamo avuto le opportunità per vincere».

QUESTA È COMUNQUE un'occasione troppo ghiotta per non provare fino in fondo a farcela. Alla Feralpisalò nella gara di ritorno servirà il coraggio messo in campo nella ripresa per andare a Trieste a cercare un successo che porterebbe la Feralpisalò a un solo passo dal più importante traguardo della propria storia: «Dobbiamo imparare il più possibile da questa gara di andata per cercare il successo in casa loro - conclude un Damiano Zenoni fiducioso - . Dovremo avere coraggio ma anche grande equilibrio: solo così potremo metterli

“ Dobbiamo imparare da questa partita per cercare il successo in trasferta

nuovamente in difficoltà. Gli errori e le difficoltà fanno parte del gioco e dovremo essere pronti ad affrontarli ogni tipo di situazione. Abbiamo pochi giorni per prepararci, ma sono sicuro che la squadra sarà in grado di ritrovare subito concentrazione ed energie per il momento decisivo della nostra stagione». Nel quale servirà un Damiano Zenoni fiducioso - . Dovremo avere coraggio ma anche grande equilibrio: solo così potremo metterli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lesultanza di Pasquale Maiorino, alla seconda rete segnata nei play-off



Fabio Scarsella anticipato dall'uscita di pugno del portiere triestino Offredi

Per la Feralpisalò un pari che tiene aperta la speranza di approdare alla finale



Luca Magnino tenta la via delle rete con una bella girata di sinistro

L'ALLENATORE. Dopo un'andata di sofferenza ed equilibrio, il tecnico dei verdebù punta all'impresa nella seconda sfida

Fiducia Zenoni: «Ci dobbiamo credere»

«Col 2-0 di Granoche la gara sarebbe stata chiusa ma siamo riusciti a risalire e potevamo anche vincere»

visto in campo in questa gara di andata abbiamo tutte le carte in regola per mettere in difficoltà la Triestina - commenta a fine gara l'allenatore -. Servirà una grande prestazione a Trieste, come abbiamo fatto a Catanzaro. Sono fiducioso. Nel complesso credo che la squadra avrebbe meritato di ottenere il raddoppio, ma abbiamo ancora 90 minuti per andare a prenderci la finale». Per farlo andranno però evitati i tanti errori fatti in un primo tempo che avrebbe potuto mettere fine alle speranze bresciane. Nella prima frazione la squadra gardesana era dav-

vero troppo poco per pensare seriamente di trovare il vantaggio e tre gravi errori difensivi per pochissimo non permettono alla Triestina di chiudere il discorso dopo appena quarantacinque minuti: «Abbiamo subito troppo la pressione alta e c'è mancata lucidità nel possesso palla - ammette senza nascondersi l'allenatore della Feralpisalò - i nostri errori hanno permesso a Granoche di siglare il vantaggio e di avere l'opportunità per chiudere il discorso su calcio di rigore. Se avessimo segnato il rigore su quasi certo che la gara sarebbe stata chiusa. Faccio però dei



Damiano Zenoni e, in secondo piano, il vice Alessandro Budel



Sergio Contessa cerca di impostare un'azione offensiva inseguito da due giocatori della Triestina



Il colpo d'occhio del «Turina»: 2.092 paganti, nuovo record di sempre

dei gardesani - Gli errori nel primo tempo che hanno portato al gol e al rigore sono anche dovuti a questo diverso approccio per il quale ci vuole tempo. È un modo di giocare che porta vantaggi e nella ripresa abbiamo messo in

grande difficoltà una squadra non aver raddoppiato». A Trieste, a difendere i pali della Feralpisalò, ci dovrebbe essere di nuovo Alessandro Livieri, più che degno sostituto dell'infortunato Victor De

Lucia: «Nei giorni scorsi avevo capito che sarebbe potuto toccare a me e mi sono fatto trovare pronto - le parole del portiere - Abbiamo giocato contro un avversario molto forte che ci ha messo in difficoltà ma nel momento più complicato abbiamo reagito: la qualificazione alla finale è ancora possibile».

Speranze ancora vive anche per la capacità di Livieri di ipnotizzare Granoche dal dischetto: «Sapevo che avrebbe calciato forte e centrale e quando ho visto la palla andare alta ho tirato un sospiro di sollievo - conclude Livieri -. È stata la svolta alla nostra gara. Nel secondo tempo abbiamo giocato come sappiamo e sfiorato il successo». Quello che servirà a Trieste per continuare a sognare. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maiorino super al «Turina»: ai play-off non sbaglia mai

Contessa: «Gol fondamentale: un giocatore così può fare la differenza» Livieri: «La svolta è il rigore fallito da Granoche: ora vinciamo a Trieste»

Alberto Giori

Ubi Maiorino, minor cessat. Il giocatore della Feralpisalò stia facendo la differenza nei play-off, dimostrandosi l'arma in più a disposizione di Zenoni.

Con un Maiorino così sognare la serie B è lecito. Per la seconda gara casalinga consecutiva in questi spareggi per la B, Maiorino segna un gol decisivo, che tiene aperte le speranze di qualificazione alla finale-promozione. Contro il Catanzaro la sua perfetta punizione era valsa la vittoria nella gara di andata dei quarti, ieri sera la sua giocata da attaccante di razza contro la Triestina ha portato a un pareggio che ha risolto una sfida partita con il piede sbagliato.

La qualità di Maiorino è riconosciuta ampiamente non solo dal tecnico dei gardesani ma anche dai compagni che spesso si affidano a lui per scardinare le difese avversarie: «È certamente un giocatore che può fare la differenza e anche stavolta ha messo a segno un gol bellissimo e fondamentale - ammette il terzino sinistro Sergio Contessa - La sua rete è però arrivata grazie a un secondo tempo di grandissimo livello da parte di tutta la squadra che ha dimostrato qualità e carattere dopo una prima frazione difficile e che avrebbe abbattuto molte altre squadre».

IL PRIMO TEMPO dei gardesani è figlio anche di un nuovo modo di giocare che il neo allenatore Damiano Zenoni, alla quarta panchina con la Feralpisalò, sta provando a inculcare alla squadra: «Stiamo provando a giocare con il possesso palla anche partendo da dietro, questo comporta dei rischi e lo sappiamo - prosegue l'esterno di difesa

Le altre partite

Arezzo 2
Pisa 3

Catania 2
Trapani 2



Francesco Lodi (Catania): 2 gol

Imolese 0
Piacenza 2

AREZZO (4-3-1-2): Pelagotti 5.5; Luciani 5.5, Pelagatti 5.5, Pinto 5.5, Sala 6.5; Buglio 6, Foglia 6, Serrotti 6.5; Belloni 6.5; Brunori 7, Cutolo 6.5 (30° st. Rolando). In panchina: Bertozzi, Zappella, Sereni, Zani, Bassi, Persano, Benucci, Burzigotti, Butic, Tassi, Borghini. Allenatore: Dal Canto.
PISA (4-3-1-2): Gori 6, Birindelli 6 (32° st. Liotti sv), Meroni 6.5, Benedetto 6, Lisi 6; De Vitis 6.5, Gucher 6.5, Di Quinzio 7; Minasso 6.5 (17° st. Izzillo 6); Marconi 7 (26° st. Moscardelli sv), Musacchio 6.5 (25° st. Presenti 6). In panchina: D'Aglio, Kurich, Briganti, Buschiazio, Masi, Verna, Gamarra, Fischer. Allenatore: D'Angelo.
ARBITRO: Campione di Pescara 7.
RETI: 11' Marconi, 34' Cutolo, st 1' Brunori, 6' Marconi (rig), 13' Di Quinzio.
NOTE: Gori para rig, a Cutolo (20° st).

IMOLESE (4-3-1-2): Rossi 6; Sciacca 6.5, Checchi 5.5, Carini 5.5, Fioresi 4 (40° st. Varuti sv), Bensaia 5.5 (40° st. Valentini sv), Carraro 6, Gargiulo 5.5; Belcastro 5.5 (36° pt. Mosti 5.5); Rossetti 5 (1° st. Lanini 6). De Marchi 6 (20° st. Caprelluzzo 5.5), in panchina: Turri, De Gori, Tissone, Giannini, Zucchetti, Boccardi, Giovinco. Allenatore: Dionisi.
PIACENZA (4-3-3): Fumagalli 6; Corsinelli 6, Pergrefi 6, Bertocchini 7, Barlocco 6.5; Della Latta 7, Marotta 6.5, Nicco 6.5; Di Molfetta 7 (40° st. Corra di sv), Ferrari 7 (31° st. Perez sv), Terrani 6.5. In panchina: Calore, Calzetta, Sylla, Cauz, Silva, Corazza, Milas, Barchini. Allenatore: Franzini.
ARBITRO: Santoro di Messina 6.
RETI: 13° pt Bertocchini, 24° st Ferrari.